

CORRIERE TORINO

torino.corriere.it

C

BUONA ENERGIA A TUTTI.

LightWire

Tel. 011 5622977
www.lightwire.eu

Sport

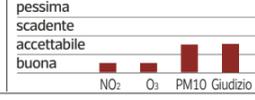
Media punti, Sarri meglio di tutti

di L. Bettoni, M. Nerozzi
a pagina 13

TORINO

OGGI
9°CFoschia
Vento: SSO 3 Km/h
Umidità: 73%MER
1°/9°GIO
1°/9°VEN
1°/9°SAB
0°/12°

L'ARIA

pessima
scadente
accettabile
buonaNO2: Biossido di Azoto
O3: Ozono
PM10: Polveri sottili

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com

BUONA ENERGIA A TUTTI.

LightWire

Tel. 011 5622977
www.lightwire.eu

Programmi per il 2020 In primo piano ci sono l'emergenza lavoro e l'Asti-Cuneo. «Sulla Ztl niente alibi per Appendino»

Un codice etico per gli assessori

La Regione adotta il modello Bruxelles. Il governatore Cirio: «Gli incontri saranno tracciati»

VOTO DI SCAMBIO

Rosso si dimette

Subentra Nicco, l'ex staffista

Roberto Rosso ha dato l'addio «definitivo» alla sua vita politica. Ieri l'ex assessore della giunta Cirio ha ufficializzato le sue dimissioni sia da Consigliere regionale che da Consigliere comunale. Il 20 dicembre è stato arrestato con l'accusa di voto di scambio elettorale politico-mafioso nell'ambito di un'inchiesta sulla 'ndrangheta.

a pagina 2 Ricci

Il modello è lo stesso usato a Bruxelles per i cosiddetti lobbisti che affollano i corridoi del Parlamento e della Commissione europea. Non è un caso, dunque, che il presidente della Regione, Alberto Cirio, voglia attingere dalla sua esperienza da europarlamentare per segnare una svolta in nome di trasparenza e legalità. Un intervento diretto nei rapporti tra chi — non sempre animato dalle migliori intenzioni — cerca di fare pressioni sul governo regionale e chi (assessori, direttori e dirigenti) si ritrova a dover rispondere a richieste a volte pressanti. Dopo l'arresto per voto di scambio dell'ex assessore Roberto Rosso il governatore aveva bisogno di dare un segnale concreto.

alle pagine 2 e 3 Guccione

Torino.corriere.it Le notizie più lette sul sito nel 2019



Capodanno Questa sera in piazza Castello

Una festa per 14 mila, senza bastoni da selfie

CARABINIERI OSTACOLATI

Finisce in carcere Nicoletta Dosio, la pasionaria dei No Tav

a pagina 6

Potranno entrare in 14 mila. Otto i varchi predisposti per accedere a piazza Castello, dove si terrà la grande festa di Capodanno all'insegna della magia e del cinema. Vietato portare bombolette spray, lattine, bottiglie di vetro. E anche bastoni per i selfie. In compenso, per superare i controlli sarà necessario mostrare un tappo di plastica da riciclare. Un gesto simbolico, pensato per regalare un'allure «green» all'evento. E a proposito di ecosostenibilità, molto meglio lasciare l'auto in garage: la circolazione sarà bloccata già a partire dalle 18. In piazza si potrà invece entrare dalle 20.30 e lo show avrà inizio alle 22. Incantesimi e illusioni andranno avanti fino al brindisi di mezzanotte. Poi si ballerà sulla musica dei dj.

a pagina 5 Fagone La Zita

IL DOCUMENTO

Minacce e ricatti alla Juve, inchiesta chiusa per 29 ultrà

a pagina 6

Nozze vip e solidarietà, record di click

di Alessandro Chetta

Le nozze di Cristina Chiabotto, l'intervista ad Alena Seredova, ma anche la notizia della morte di Marella Agnelli: sono state alcune delle notizie più lette e condivise online del 2019 sul nostro sito

torino.corriere.it. Di grande impatto è stato, in aprile, anche l'articolo sull'arresto di Said Mechaquat, reo confesso per l'assassinio di Stefano Leo avvenuto ai Murazzi nel febbraio 2019. Di delitti è, ahinoi, pieno il Paese ma il titolo prodotto dall'episodio criminale fu davvero molto letto.

a pagina 7

L'INTERVENTO

IL FUTURO DELLA CITTÀ L'ISOLAMENTO RESTA IL PECCATO PIÙ GRAVE

di Andrea Ganelli

L'arrivo del nuovo anno porta con sé, come sempre, il bilancio di quanto accaduto nei dodici mesi prossimi alla conclusione insieme ai buoni propositi ed ai progetti per l'anno a venire. Anche quest'anno il sindaco Appendino ha rivendicato i risultati a suo dire positivi ottenuti nel 2019 e ha esposto i progetti per il prossimo futuro. Non è questa la sede per soffermarsi su quanto è stato. Ognuno ha vissuto a Torino nel 2019 e saprà certamente giudicare se l'erba alta come i semafori, i cestini dei rifiuti straboccanti, le strade bucate come il gruviera, i disastri nella viabilità (piazza Baldissera in primis), la decadenza economica della città, l'avversione alla Tav e l'ostilità verso l'amministrazione 5 Stelle di tutti i ceti produttivi siano stati un successo o meno. Importante è invece riflettere sul futuro che ci attende e sulla prospettiva che si vuole dare alla Torino del futuro. Ancora una volta la prima cittadina ha rimarcato la centralità del successo della Atp Finals, come motore per il rilancio della città. Occorre subito (e a scanso di equivoci) ribadire il plauso per un eccezionale risultato che l'amministrazione comunale ha ottenuto: avere la Atp Finals è stato un successo e certamente non farà male alla nostra città. Ciò detto, però, non si può accettare che ciò possa far dimenticare l'errore e l'effetto negativo per Torino della mancata partecipazione alla candidatura olimpica. Non si può tacere il fatto che ritirarsi dalla cordata con Milano e Cortina sia stata e continui a confermarsi come una scelta nefasta, soprattutto per il futuro della nostra città.

continua a pagina 6

Un nuovo anno di musica e cinema

Tanti i concerti in programma. E in sala arrivano diversi film girati in città

Il calendario del 2020 è già pieno di appuntamenti. Tanti i concerti, con una bella sfilata di big italiani e internazionali aperta da Sinead O'Connor. Quattro le serate estive allo Stadio Olimpico, con Ultimo, Tiziano Ferro, Cesare Cremonini e i Rammstein. Ma da segnare in agenda ci sono anche diverse date al cinema. C'è tanta Torino sul grande schermo del 2020: film di registi piemontesi o girati in città come «The King's Man».

alle pagine 10 e 11
Castelli, Dividi

LA VOCE DELLE DONNE



Siviero: «Fare l'architetto è una sfida e una missione»

Alessandra Siviero ha 48 anni ed è stata nominata presidente della Fondazione per l'Architettura. «Il mio mestiere è farvi vivere meglio».

a pagina 9 Angeleri

ORPEA la vita prosegue con noi

RESIDENZA SAN FELICE

Qualità del bene per la cura del tuo benessere

ANZIANO A CHI?

RESIDENZA PER ANZIANI

VIA SAN BOVIO 1, SEGRATE - WWW.ORPEA.IT

02.70.300.197

la voce delle donne/2

La neo presidente della Fondazione per l'architettura Alessandra Siviero «La sfida urgente è diffondere conoscenza per la rigenerazione urbana»



«Il mio mestiere aiuta voi a vivere meglio»

di **Francesca Angeleri**

Lin controtendenza con il vociferarsi sempre più pressante riguardo all'inutilità attuale degli ordini professionali, la neo presidente della Fondazione per l'Architettura Alessandra Siviero ha un'opinione ben precisa: «Sono dentro l'Ordine (è consigliere dall'inizio del nuovo mandato) e vi dedico molto tempo anche a scapito dei miei interessi perché sono fermamente convinta che sia fondamentale per promuovere l'architettura e, ancor di più, il ruolo sociale dell'architetto».

Eletta pochi giorni fa, Siviero è a dir poco entusiasta di questo incarico che s'inserisce in una professione per lei totalizzante da ogni punto di vista, anche personale. È mamma di Umberto, un quindicenne nel pieno di quell'adolescenza che metterebbe in crisi anche Superman (o Wonder Woman se si preferisce), «è un tasto molto delicato della mia vita. A volte i figli non comprendono l'importanza di avere una mamma che lavora e che lo fa con una passione smodata come quella che ho io verso il mio mestiere. Ho seguito moltissimo mio figlio e continuo a farlo anche adesso. Però, da più lontano. Sono una persona che ha ben chiari i propri valori e per me è fondamentale trasmettergli che per arrivare da qualche parte, nella vita, bisogna lavorare sodo e meritarselo».

Come altri mestieri annoverati nel contenitore dei liberi professionisti, anche gli architetti necessitano che il loro sia un ruolo spiegato, difeso, sostenuto. Soprattutto in una città come Torino che è riconosciuta a livello internazionale come architettonicamente splendida. «La mia sfida più urgente è quella di diffondere la conoscenza dell'architettura che è uno dei principali fattori di rigenerazione urbana. Il linguaggio del nostro mestiere aiuta l'intera cittadinanza a vivere meglio».

In fondo, un architetto, è un po' come uno psicologo. Ci sono momenti nella vita in cui si ha bisogno di sostegno. I divorzi, ad esempio. E cosa dire dei traslochi? Di quel momento di destabilizzazione assoluta quando si sta per lasciare la

propria casa, quella in cui si è cresciuti, si ha amato, magari sono nati dei figli, sono passati amici e parenti. Anche se trasferirsi spesso è la concretizzazione di un desiderio, lo «Sturm und Drang» che ne consegue è di difficile gestione ed è appannaggio di chi le cose le sa fare davvero, con gusto e cultura di base, oltre che sensibilità umana.

«Il rapporto con i committenti è fondamentale. Ho fatto mio un concetto che Oscar Farinetti, che è nel nostro Consiglio di Amministrazione, ha sostenuto durante il primo Cda: "Bisogna infondere poesia sul territorio". Ci credo molto e penso che sia fondamentale sia per quanto riguarda Torino e il Piemonte, che per quanto concerne il resto del nostro paese. L'Italia ha un patrimonio storico-culturale unico al mondo e sono sei

milioni gli immobili vuoti che potrebbero essere riqualificati a beneficio di tutti. Gli unici a potersene occupare sono gli architetti».

Ha voluto accanto a sé un vice presidente donna (Giulia Tosetti), che non è un unicum all'interno di un Ordine la cui composizione per i due terzi è femminile, «è nato un nuovo corso. Accanto a noi architetti ci sono anche imprenditori forti che fanno da riferimento. Nella "mia" fondazione ci sono anche gli stakeholder perché voglio che si crei una collaborazione assoluta tra tutti i vari settori. La Fondazione è stata creata dall'Ordine nel 2002 allo scopo di offrire nuovi servizi ai nostri iscritti (circa 7000) ed è quello che voglio fare attraverso ogni sinergia possibile e applicabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono nell'Ordine e gli dedico molto tempo perché sono convinta che sia fondamentale per promuovere l'architettura



A volte i figli non comprendono l'importanza di avere una mamma che lavora e che lo fa con una passione smodata

L'album

Alessandra Siviero, in basso con il figlio Umberto, in cantiere e con l'artista Helidon Xhixha

Chi è

● Alessandra Siviero è nata a Torino classe 1971. Ha una laurea conseguita presso il Politecnico di Torino nel 1997

● È mamma di Umberto, 15 anni

● Nella sua attività pone particolare attenzione alla sostenibilità, come ad esempio nel progetto del Circolo dei Ronchiverdi, sede New Holland, che mette in relazione uomo, natura e architettura come detto da uno dei suoi architetti preferiti il maestro Frank Lloyd Wright

● È consigliera dell'Ordine degli architetti di Torino dal luglio 2017

● È Presidente della Fondazione per l'Architettura, la nuova Fondazione aperta agli stakeholder non solo nel mondo dell'architettura